
	<p style="text-align: center;">Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</p> <p style="text-align: center;"><u>Istituto Comprensivo di Pianoro</u></p> <p style="text-align: center;">Via Gramsci,14 - 40065 Pianoro (BO)</p> <p style="text-align: center;">TEL. 051/777057 - FAX 051/6510600</p> <p style="text-align: center;">e-mail: boic83000e@istruzione.it – sito web: www.icpianoro.it – Pec: boic83000e@pec.istruzione.it</p>	
---	--	---

Prot.n. 4586/C1

Pianoro, 30 maggio 2016

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE

(ex art.1, commi 125 – 130 Legge n. 107/2015)

Visto il D.P.R: 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”;

Vista la Legge 13 Luglio 2015 n.107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento adottati per l'anno scolastico 2015/16;

Visto il PTOF approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15 Gennaio 2016

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

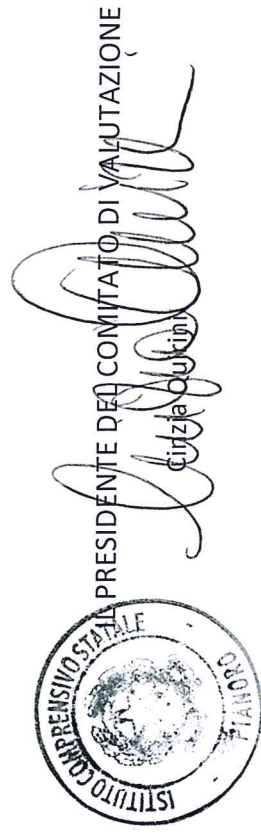
INDIVIDUA

I seguenti CRITERI DI VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE, che in fase di prima applicazione, saranno validi per l'anno scolastico 2015/16.

Il Dirigente Scolastico assicurerà la pubblicità di legge mediante pubblicazione nel sito dell'istituto, nonché mediante circolare interna indirizzata a tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.

IL SEGRETARIO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE

Ivana Baldi

CRITERI: “parametri oggettivi di indirizzo su cui il DS basa le proprie scelte, con riferimento ai poteri dirigenziali, così come previsti nel D.Lgs. 165/01 “(Sentenza Corte appello Napoli 26/07/13 n. 5163)

L’individuazione dei criteri deve rispettare i seguenti principi e caratteri generali:

- **Trasparenza:** accessibilità totale a tutte le fasi del procedimento, attraverso la pubblicazione all’albo dei criteri individuati dal comitato di valutazione, nonché la comunicazione interna a tutti gli insegnanti dei docenti che hanno ottenuto il bonus premiale
 - **Equità:** possibilità data a tutti, ciascuno per le proprie peculiarità, di accedere al bonus
 - **Oggettività e differenziazione della valutazione dirigenziale:** la valutazione sarà correlata a indicatori e descrittori precisi, trasparenti e pubblici, collegati ad evidenze documentabili e documentate
- L’individuazione delle evidenze costituisce l’aspetto più complesso, delicato e con poche esemplificazioni; si terrà conto di quanto indicato nonché di ulteriori evidenze presentate dai docenti, che saranno vagliate e validate dal DS, eventualmente anche con la conduzione di colloqui.
- Il Bonus è assegnato dal DS, sulla base dei criteri definiti dal Comitato e con motivazione; sono valutati tutti i docenti di ruolo.
- E’ potenzialmente assegnatario del Bonus chi ha avuto comportamenti e svolto azioni che vanno significativamente oltre il normale comportamento diligente del docente, sulla base dei criteri di legge e di quelli messi a punto dal comitato di valutazione (In tal senso, nulla contrasta con la possibilità di erogare tale contributo anche ad un docente componente dello stesso comitato e/o ad una RSU componente del comitato stesso).

Le attività devono essere effettivamente svolte e documentate al termine dell’anno scolastico.

D’altra parte, questa “valutazione” non è una valutazione complessiva dell’operato del docente ed è una valutazione solo “in positivo”. Si tratta di individuare i docenti che si sono particolarmente distinti limitatamente ai criteri che è stato deciso di utilizzare (e non rispetto all’insieme delle proprie prestazioni e del proprio profilo). E’ quindi una valutazione settoriale e mirata, che non porta a formulare un giudizio complessivo e i cui esiti vengono comunque resi pubblici (all’interno della comunità professionale dei docenti) solo per coloro che ricevono il premio. Per l’anno in corso si ritiene opportuno dare maggior rilievo ai descrittori A3,A4, C15,C16,C20 e C21.

Il giudizio deve essere motivato con l’indicazione dei fatti sintomatici (evidenze) relativi al miglioramento connesso al comportamento del docente in coerenza con gli ambiti individuati dalla Legge ed i criteri espressi dal Comitato di Valutazione, con l’esplicitazione da parte del DS degli strumenti utilizzati per rilevare tali prestazioni meritevoli.

Mentre il FIS va inquadrato in un ambito privatistico e quindi presuppone l’accordo tra le parti DS ed RSU, il “bonus” è stato introdotto con norma di legge ed è affidato alla responsabilità del DS, il quale opera in applicazione dei criteri stabiliti dal comitato di valutazione all’interno delle aree già definite dalla legge; il FIS è finalizzato a riconoscere e a compensare tutte le attività che incrementino l’orario di servizio del personale o che comunque richiedano una intensificazione del carico di lavoro; costituisce dunque lo strumento della rilevazione “quantitativa” del lavoro svolto in ambito didattico o organizzativo. Il “bonus” ha invece la finalità di registrare e di premiare la professionalità dei docenti, e costituisce pertanto lo strumento necessario a rilevare “qualitativamente” i loro meriti. **I due strumenti non possono essere usati in forma complementare proprio perché rispondono a due diverse finalità. È dunque possibile che un docente possa essere beneficiario del FIS e contemporaneamente del “bonus”, come è possibile che sia beneficiario del FIS un docente che non rientra nella assegnazione per il “bonus”, oppure che ottenga il “bonus” un docente che non rientra tra coloro che sono destinatari di un compenso a carico del FIS.**

INDICATORI - DESCRITTORI - EVIDENZE DA CONSIDERARE

Area	Indicatori di competenza	Descrittori	Evidenze e riscontri
A	QUALITÀ INSEGNAMENTO	<p>Ai quali attribuire un peso in rapporto alla loro attinenza con RAV, PdM, PTOF</p> <p>1) Partecipa sistematicamente e significativamente per almeno 15 ore a corsi di aggiornamento afferenti allo sviluppo di competenze professionali coerenti con il Piano dell'offerta formativa (è esclusa la formazione per i neo assunti e sulla sicurezza in quanto obbligatoria)</p> <p>2) Ideazione, implementazione di iniziative che abbiano ottenuto riconoscimenti di particolare rilievo (concorsi, gare, progetti europei...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - attestati di frequenza ai corsi - Schede progetto e materiale prodotto
	CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	<p>3) Contribuisce attivamente all'elaborazione del Rav, dell'offerta formativa dell'istituto e delle azioni del piano di miglioramento e si fa carico dei processi che le realizzano;</p> <p>4) Progettazione e realizzazione di significative iniziative di innovazione didattica coerenti con il PDM (orientamento/continuità; nuove tecnologie, curricolo verticale);</p> <p>5) Realizzazione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa in orario extra curricolare in coerenza con le priorità del POF/POFT</p>	<ul style="list-style-type: none"> - verbali e documenti dei gruppi di lavoro - esiti del monitoraggio dei processi - progetti relativi ai traguardi di miglioramento - progetti di classe e di istituto - progetti di innovazione didattica - attività documentate - Progetti e attività documentate
	SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DEGLI STUDENTI	<p>6) Progettazione ed utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci contro la dispersione scolastica, per l'inclusione e per la costruzione di curricoli personalizzati.</p> <p>7) Accoglienza ed inserimento degli alunni neoiscritti per promuovere un sereno ambiente di apprendimento ed un clima collaborativo scuola/famiglia</p>	<p>Verifica conclusiva (con validazione del DS sul raggiungimento degli obiettivi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - documentazione prodotta - registro personale - attività realizzate - verbali di classe

B	<p>VALUTAZIONE E IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI</p> <p>CONTRIBUTO ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA E ALLA RICERCA DIDATTICA</p>	<p>8) Realizzazione di attività finalizzate al potenziamento degli alunni (cittadinanza attiva, competenze trasversali)</p> <p>9) Partecipazione all'analisi dei dati restituiti dall'Invalsi in funzione di un miglioramento della didattica</p> <p>10) Costruzione e sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci tesi a favorire la didattica laboratoriale e cooperativa in relazione alle priorità del POF/PTOF;</p> <p>11) Elaborazione di percorsi educativi correlati alla didattica per competenze</p> <p>12) Utilizzo sistematico delle TIC nell'insegnamento, tramite attività didattiche innovative e condivisione (su apposita area del sito) dei percorsi didattici attivati;</p> <p>13) Partecipazione effettiva ed attiva a gruppi di ricerca interni od esterni all'istituto o a rete coerenti con le finalità del POF/PTOF</p> <p>14) Contribuisce alla produzione e condivide in piattaforma validi materiali didattici finalizzati alla costituzione di un archivio delle buone pratiche didattiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione prodotta registro personale - attività realizzate - verbali di classe <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione individuale e documentazione. - Mezzi utilizzati e materiali prodotti - Documentazione e pubblicazione del lavoro svolto - Attestati di partecipazione a progetti di ricerca metodologica e didattica
	<p>CONDIVISIONE E DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Materiali e documentazione didattica innovativa prodotta e condivisa, anche in formato multimediale - Coinvolgimento dei colleghi in iniziative didattiche innovative (compresenze, scambi di classe, ...) - Azioni come formatore dei colleghi - Collaborazioni didattiche

C	RESPONSABILITÀ NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO	<p>15) Assume e gestisce efficacemente ed in autonomia incarichi e responsabilità nel coordinamento organizzativo a supporto del funzionamento dell'istituzione scolastica</p> <p>16) Assume e gestisce efficacemente ed in autonomia incarichi e responsabilità nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo che la scuola si è data attraverso il POF, il PTOF e il PdM e nel controllo dei relativi processi</p> <p>17) Assume e gestisce efficacemente responsabilità nella gestione dei gruppi di lavoro e delle articolazioni del collegio docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di supporto organizzativo: sistema di comunicazione e documentazione, predisposizione lavori collegiali - Significativi contributi all'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa - Contributo al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PdM - Svolgimento di azioni di monitoraggio delle azioni di miglioramento - Partecipazione /Conduzione dei gruppi di lavoro con produzione di materiali ad uso interno del gruppo - Partecipazione/Conduzione di gruppi di lavoro con produzione di materiali utili all'Istituto - Partecipazione /Conduzione del gruppo con aumento delle competenze professionali dei componenti
	RESPONSABILITÀ NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	<p>18) Assume e gestisce efficacemente ed in autonomia compiti di responsabilità nella promozione e nell'organizzazione delle attività di formazione del personale della scuola</p> <p>19) Svolge efficacemente il ruolo di formatore nelle iniziative di formazione del personale della scuola, anche in forma di autoformazione</p> <p>20) Svolge efficacemente le funzioni di tutor e di facilitatore per i docenti neoassunti in ruolo, tirocinanti, supplenti temporanei, neo-arrivati nell'istituto</p> <p>21) Partecipa a processi ed azioni connesse con il Piano Nazionale Scuola Digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta di evidenze legate ai bisogni formativi del personale - Motivazione del personale verso nuove tematiche - Pianificazione degli interventi formativi - Formazione di docenti interni all'Istituto in relazione agli obiettivi di sviluppo - Documentazione e diffusione di buone prassi - Questionario di gradimento - Programmazione delle attività - Report in itinere - Relazioni finali sugli esiti - Verbali del comitato di valutazione - Relazioni finali